

GLI ESPERTI RISPONDONO

Equitalia allenta la morsa
Più rate per pagare le tasse

Chi è in grado di dimostrare di trovarsi in gravi difficoltà economiche avrà possibilità di spalmare i versamenti su 120 mesi rispetto ai 72 previsti

E' vero che è aumentata la dilazione di pagamento delle somme iscritte a ruolo o affidate a Equitalia a seguito di avvisi di accertamento esecutivi?

E' vero: il "Decreto del fare" ha apportato importanti modifiche. Il legislatore, accanto alla possibilità di ordinaria dilazione (nonché di ordinaria proroga) delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di 72 rate per i contribuenti che si trovano nell'impossibilità di pagare in un'unica soluzione il debito indicato nella cartella di pagamento, ha introdotto una possibilità di pagamento rateale straordinario per una durata massima di 120 rate, riservata ai contribuenti che si trovano, per ragioni che non dipendono da loro, in una grave e comprovata situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica. Le norme in esame consentono la dilazione del pagamento più lunga se



Una commercialista al lavoro su dichiarazioni dei redditi

Professionisti.it

Il primo network di professionisti in Italia

In collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

l'importo della rata è: superiore al 20% del reddito mensile del nucleo familiare del richiedente in riferimento alla situazione reddituale nella Isee dello stesso nucleo familiare, per le persone fisiche e le ditte individuali; superiore al 10% del

valore della produzione, riportato su base dell'art. 2425 numeri 1, 3 e 5 del c.c. e l'indice di liquidità sia compreso tra 0,5 e 1, per i soggetti diversi dalle persone fisiche e ditte individuali. Per richiedere il pagamento rateale, il contribuente

deve presentare una domanda in carta libera e idonea documentazione che attesti la situazione di difficoltà. Infatti, la soglia del debito pari a 50 mila euro differenzia l'ottenimento della rateizzazione: per importi inferiori il beneficio viene concesso automaticamente, senza la necessità di produrre particolari allegati che comprovano la situazione di difficoltà economica (in questi casi è sufficiente un'autocertificazione); mentre per i debiti che superano 50 mila euro, la concessione viene subordinata alla verifica e di riflesso alla produzione di una documentazione idonea a comprovare la difficoltà economico-finanziaria. Le nuove norme prevedono anche la possibilità di una proroga della dilazione già concessa nel caso di un'evidente peggioramento della situazione del contribuente.

Franco Alessio

Dottore commercialista

➔ DIRITTO

Timbra e se ne va
È licenziabile

Ripetute e prolungate assenze dal servizio durante l'orario di lavoro per fini ludici e di svago giustificano il licenziamento del lavoratore?

La questione è stata dibattuta ha trovato l'epilogo con una sentenza Cassazione. Il dipendente di nota società di telefonia era stato licenziato per essersi assentato ripetutamente e per diverse ore dal proprio lavoro, timbrando il cartellino e poi uscendo, senza, a volte, neppure rientrare più in ufficio. Il supremo Collegio ha osservato che i giudici d'appello hanno correttamente rilevato la gravità della condotta del ricorrente, il quale era venuto meno ai doveri di correttezza nell'esecuzione del rapporto, ricorrendo a timbrature false dell'orario di entrata e allontanandosi dal luogo di lavoro per recarsi ad un circolo sportivo a giocare a tennis o a praticare il canottaggio, senza più rientrare in ufficio. Era pertanto evidente la mala fede del lavoratore, il quale, in tal modo, aveva leso irrimediabilmente il vincolo fiduciario che avrebbe dovuto sorreggere il rapporto di lavoro. Per inciso, il lavoratore è stato condannato a pagare spese per oltre 4000 euro.

Avvocato Simone Campi

Studio legale Campi e Ghigna

➔ CASA

Nuove regole
sull'abusivismo

Ai fini del condono, quando può considerarsi ultimata un'opera abusiva?

Le leggi che consentono di condonare gli abusi edilizi, prevedono anche un discrimine per l'accesso al condono, costituito, dalla data di ultimazione dei lavori. Risulta indispensabile ai fini dell'ammissione al condono, comprendere quando un'opera abusiva possa intendersi ultimata. «Si intendono ultimati gli edifici nei quali sia stato eseguito il rustico e completata la copertura» per quanto concerne le opere interne agli edifici già esistenti ed a quelle non destinate alla residenza, la disposizione richiamata precisa che dette opere debbano intendersi ultimate quando siano state «completate funzionalmente». Dovranno essere state realizzate opere che diano al locale una forma stabile nella consistenza ed una identità funzionale riconoscibile e inequivoca, che ne connoti con assoluta chiarezza la destinazione d'uso. Si tratta, quindi, di quelle opere indispensabili per consentire un uso del locale inequivocamente differente da quello originario.

Armando Stinco

Avvocato